

Il responsabile del centro di Careggi, Muscas: "Malattia come altre" "Epilessia non è possessione" Ne soffrono 26mila toscani, tanti i pregiudizi

Caterina Citeroni

FIRENZE - Il terribile stigma sulle malattie non si è estinto. Molte persone, infatti, e anche studenti universitari, credono ancora che l'epilessia sia una possessione demoniaca. In Toscana oltre 20.000 persone ne sono colpite ed è il 6 per cento degli italiani, secondo una indagine demoscopica, a ritenerla diabolica. In occasione della giornata nazionale contro questa malattia, in programma il prossimo 4 maggio, lo afferma, in un comunicato, la Lega italiana contro l'epilessia (Lice). "E' una malattia uguale alle altre - spiega Gian Carlo Muscas responsabile del centro epilessie di Careggi - Neurologica. Anzi è una delle poche che permette una vita pressoché normale. Queste credenze risalgono al medioevo. Tra le streghe al rogo e persone che venivano chiuse in manicomio, molte soffrivano solamente di epilessia. Si tratta di una malattia nascosta perché i pazienti non sono propensi parlarne. Tra crisi e l'altra sono, infatti, perfettamente sani". E sembra che proprio questa normalità renda poi inspiegabile, a molte persone, l'attacco epilettico. Tanto da indurle a credere, alle soglie del 2010 che si tratti della presenza del diavolo.

"In realtà - continua Muscas - in Toscana sono circa 26.000 le persone affette". Oltre alle classiche convulsioni, esistono le epilessie parziali. Queste si percepiscono più come delle "assenze". Anche se meno pericolose sono più difficili da curare. A Careggi circa 2500 pazienti l'anno sono in trattamento per quest'ultime. Dieci al mese i nuovi casi.

E in occasione della giornata nazionale, anche nelle principali piazze della Toscana, saranno presenti i medici della Lice per combattere il pregiudizio, e rispondere ai bisogni dei pazienti, delle loro famiglie. Tra le persone colpite da questa malattia, sono soprattutto le donne che vivono al sud a risentire maggiormente di stigma e discriminazioni.



La locandina per la giornata nazionale contro i pregiudizi nell'epilessia con Chechi testimonial

